

MARINELLI (PD ABRUZZO): “CON L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA EFFETTI DEVASTANTI PER LA NOSTRA REGIONE”

24 Gennaio 2024



PESCARA – “L’immagine più emblematica della seduta del Senato di ieri, che ha approvato il disegno di legge Calderoli sull’autonomia differenziata, è la bandiera col leone di San Marco, simbolo del Veneto, esposta dai banchi della Lega, che torna a pieno titolo, sulla sua storica battaglia, ad essere la Lega nord. Fratelli d’Italia svende l’unità nazionale e baratta questa vera e propria porcata con il premierato, sulla pelle del Paese e del Mezzogiorno”. Lo afferma Daniele Marinelli segretario regionale del Pd abruzzese.

“Se venisse definitivamente approvato, il progetto Calderoli avrebbe effetti devastanti sull’unità del Paese e in particolare sulle aree più deboli. Le conseguenze sull’Abruzzo, che per molti versi è ancora la prima regione del sud, sarebbero pesantissime. Senza risorse per garantire ovunque diritti e servizi, e senza la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, l’autonomia differenziata non è altro che una secessione mascherata. Tornano alla memoria le battaglie della destra italiana del passato, per difendere l’unità nazionale contro i disegni secessionisti. Possibile che Marsilio non provi vergogna, quando tradisce l’Abruzzo e difende questo progetto? Possibile che i patrioti di Fratelli d’Italia non si vergognino nemmeno un po’, dopo aver votato ordinatamente in Senato questo scempio, nel venire a chiedere i voti per le elezioni regionali? È troppo chiedere ai nostri avversari di abbandonare per un attimo la loro casacca e difendere quella della nostra regione, o a Marsilio di ricordarsi che oltre ad essere un rappresentante della Meloni è anche, incidentalmente, il presidente della Regione Abruzzo? C’è un limite a questa indecenza? ”.

“Il PD si batterà alla Camera e, se servirà, promuovendo un referendum. Noi, in Abruzzo, ci batteremo per portare al governo della Regione Luciano D’Amico, che come primo atto ritirerà la disponibilità della nostra regione ad assecondare questa vergogna. Gli abruzzesi non ne possono più di essere trattati come se il loro territorio fosse una provincia di Roma”.

© 2020 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26562 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli